

XI LEGISLATURA
UFFICIO DI PRESIDENZA
Delibera n. 107

Estratto del processo verbale della seduta n. 28 del 31 gennaio 2014

Oggetto: Codice di comportamento dei dipendenti regionali in servizio presso il Consiglio regionale.

Presiede il Presidente Franco Iacop

Sono presenti:

il Vice Presidente Paride Cargnelutti
 Igor Gabrovec

i Consiglieri Segretari Emiliano Edera
 Daniele Gerolin
 Bruno Marini

E' assente:

il Consigliere Segretario Claudio Violino

Assistono:

il Segretario generale Augusto Viola

il Vice Segretario generale Gabriella Di Blas

la responsabile della P.O. organizzazione, controllo interno delle attività e relazioni sindacali Sabina Moratto

il Responsabile dell'Ufficio Stampa Alessandro Bourlot

Verbalizza Morena Barzan

Codice di comportamento dei dipendenti regionali in servizio presso il Consiglio regionale.

- omissis -

L'Ufficio di Presidenza,

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, avente ad oggetto "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la legge n. 190 del 6 novembre 2012 con particolare riferimento alle norme di modifica del decreto legislativo 165/2001 concernenti il codice di comportamento; in particolare l'articolo 54, comma 5, il quale stabilisce che ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 dello stesso articolo 5;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013 avente ad oggetto "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del d.lgs. n. 165/2001";

VISTA la delibera della Commissione indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) n. 75 del 24 ottobre 2013 dettante "Linee guida in materia di codice di comportamento delle pubbliche amministrazioni";

CONSIDERATO che i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta stabiliti dal codice nazionale sono di diretta attuazione del principio di imparzialità di cui all'articolo 97 della Costituzione, ai sensi del comma 59 dell'articolo 1 della legge n. 190/2012;

VISTA l'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali in sede di Conferenza unificata sottoscritta il 24 luglio 2013 con cui si precisa che le singole amministrazioni adottano un proprio codice di comportamento;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici del Consiglio regionale, approvato con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 142 del 16 giugno 2005 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale 23 ottobre 2013, n. 66, con la quale si è provveduto a nominare Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza il dott. Augusto Viola, Segretario generale del Consiglio regionale;

SENTITO il Segretario generale in ordine all'attività istruttoria effettuata dagli uffici consiliari competenti in materia, in esito della quale si riscontra l'esigenza di prevedere, rispetto al Codice di comportamento nazionale, disposizioni integrative e specifiche che derivano dalle peculiarità dell'organizzazione consiliare;

CONSIDERATA l'opportunità di pervenire all'elaborazione e all'adozione di un Codice di comportamento unitario da parte della Giunta e del Consiglio regionale che dia peraltro conto delle suddette peculiarità;

APPRESO dal Segretario generale che a tale fine sarà attivato un apposito gruppo di lavoro composto da funzionari dell'Amministrazione regionale e da rappresentanti delle Organizzazioni sindacali, del quale faranno parte anche funzionari della Segreteria generale del Consiglio;

RITENUTO pertanto che, in fase di prima applicazione della normativa sopracitata, al personale regionale in servizio presso il Consiglio regionale si applichi il Codice di comportamento dei dipendenti regionali approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2421 del 20 dicembre 2013;

VISTO l'allegato A della richiamata delibera della Giunta regionale n. 2421/2013, contenente il Codice di comportamento dei dipendenti regionali;

RILEVATO che ogni qualvolta il suddetto Codice di comportamento fa riferimento all'Amministrazione e al Responsabile prevenzione della corruzione e della trasparenza, debba intendersi l'Amministrazione consiliare ed il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza del Consiglio regionale;

all'unanimità

delibera

1. ai dipendenti regionali in servizio presso il Consiglio regionale si applica il Codice di comportamento dei dipendenti regionali di cui all'allegato A della delibera della Giunta regionale n. 2421 del 20 dicembre 2013, fino a nuova determinazione da parte dell'Ufficio di Presidenza;
2. ogni qualvolta il Codice di comportamento dei dipendenti regionali fa riferimento all'Amministrazione ed al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, deve intendersi l'Amministrazione consiliare ed il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza del Consiglio regionale;
3. il Codice di comportamento di cui al punto 1 è adottato nelle more della costituzione di un gruppo tecnico di lavoro composto da funzionari dell'Amministrazione regionale, della Segreteria generale del Consiglio e da rappresentanti delle Organizzazioni sindacali, al fine di pervenire all'elaborazione di un Codice di comportamento unitario che rappresenti peraltro le esigenze regolamentari derivanti dalla specificità dell'apparato organizzativo consiliare e dall'esercizio delle relative funzioni.

- omissis -

IL PRESIDENTE
Franco Iacop

IL SEGRETARIO GENERALE
Augusto Viola

LA VERBALIZZANTE
Morena Barzan

